

Ahimè! che sento? Oh Dio! Perfido! è certo
 ch'oggi io saprò tutto il mio sangue ancora
 per lei versar; ma non sarà, che mora.
 Non perirà; come soffrir potrei,
 ch'ella per me perisse?
 Non si tardi, si voli:
 Tutto il sangue a versar pronto son io
 per lei, che tanto adoro,
 e ch'è l'idolo mio.

Aria.

Se sapeste, chi m'accende
 tanto ardore, e tanto affetto,
 se vedeste in questo petto,
 vi saprei destar pietà.
 Questo cor.....

Coro. D'onor s'accenda,

Ariod. Ah l'amor.....

Coro. La gloria ascolta.

Ariod. Ah! si: vadasi una volta.
 Tanti affanni a terminar.

Coro. Per te rieda un'altra volta
 Questo regno a respirar.

Ariod. Mentre fra l'armi
 sarò a pugnar,
 voi sacri carmi
 fate echeggiar.
 Dio, che presiedi
 alla vittoria,
 deh! mi concedi

valore, e gloria!
 M'assisti, e guidami
 a trionfar!

Ariod. Ma se rea?.....

Coro. Che più t'aresta?

Ariod. Ma se cedo?.....

Coro. Il tempo vola

Ariod. La vedrò?.....

Coro. T'affretta.

Ariod. Oh Dio!
 Ah! chi mai provò del mio
 un destino più crudele!
 M'ha tradito un'infedele,
 e scordarla, oh Dio! non sò.
 Ah! si: vadasi una volta
 Tanti affanni a terminar.

Coro. Per te rieda un'altra volta
 Questo regno a respirar.

Potpourri von Romberg, gespielt von Hrn. *Dotzauer.*

Terzett von Tarchi, gesungen von Demois. *Campagnoli*, Hrn.
Ceccarelli und Herrn *Klengel.*

Alessandro. T'arresta — e pensa omai,
 chi son io, che sei tu.

Porc. Lo sò, lo veggo,
 ma pur non ti pavento.

Cleofide. Deh perdona, o Signor!